

Forlì

Le sfide della sanità

# Tumori, ora si usa l'intelligenza artificiale

L'Irst di Meldola coordina il progetto internazionale 'Miracle', che punta a individuare i pazienti malati ai polmoni a rischio recidiva

**Riuscire** ad individuare con esattezza i pazienti a rischio di recidiva nel tumore al polmone. È obiettivo che si pone il progetto europeo Miracle, utilizzando sofisticati modelli di intelligenza artificiale per integrare tra loro differenti marcatori e ottenere, così, indicazioni più precise rispetto a quali pazienti trattati chirurgicamente per un tumore al polmone purtroppo andranno incontro a recidive. Il progetto, coordinato dall'Irst - Irccs di Meldola, avrà durata triennale e sarà svolto in collaborazione con strutture spagnole, francesi e tedesche.

**In uno stadio** precoce, i tumori polmonari sono solitamente trattati con chirurgia curativa ma, entro due anni dall'intervento, circa il 50% dei pazienti subisce una recidiva di malattia. Al momento, l'unico elemento a disposizione dei clinici per predire il rischio di ricaduta dopo l'intervento, è la diagnosi dello stadio di malattia. Per questo, poter disporre di altri fattori in grado di identificare i pazienti a prognosi peggiori, che potrebbero

essere seguiti con un follow up più ristretto o trarre benefici da una terapia contro il rischio di recidiva, potrebbe svolgere un ruolo fondamentale in termini di sopravvivenza e qualità di vita. L'essere innovativo, gli impatti e l'interdisciplinarietà hanno consentito al progetto Miracle di essere tra i 22 studi finanziati (sui 204 presentati) da Era PerMed, un bando internazionale sostenuto dall'Ue.

**Miracle** sarà finanziato complessivamente con quasi 1,5 milioni di euro (di cui 290.000 euro per le attività condotte dall'Irst). La dottoressa Paola Ulivi, coordinatrice della Translational Oncology Unit del Laboratorio di Bioscienze Irst-Irccs, spiega come lo studio si proponga di analizzare una serie di marca-



I professionisti dell'Irst delle differenti strutture che collaborano progetto

tori biologici, clinici e radiomici (l'analisi delle immagini diagnostiche sfruttando computer e algoritmi) e di verificare se la loro integrazione, mediante l'utilizzo di modelli di intelligenza artificiale, possa permettere di identificare con accuratezza i pazienti a maggior rischio: «lo studio verrà condotto su una dop-

pia casistica: una retrospettiva, arruolata nell'ambito di una ricerca in corso tra Irst-Irccs e l'Istituto spagnolo di Barcellona - già selezionato per finanziamento - e una casistica prospettica che sarà arruolata durante il corso dello studio. Sulla prima sarà costruito e studiato il modello che verrà validato sulla se-

conda. Il progetto prevede anche l'approfondimento e la trattazione di innovative tematiche etiche volte ad approfondire, tra le altre, l'impatto sia sul paziente sia sul medico dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella pratica clinica».

**Il direttore** scientifico Irst, Giovanni Martinelli, aggiunge che «per aiutare i malati affetti da tumore al polmone e comprendere meglio chi di loro ha il maggior rischio di ripresa della malattia, non è sufficiente un'equipe medica, per quanto professionale e competente, ma serve di più. E questo 'di più' può venire dall'intelligenza artificiale». Nel 2020 si sono stimati circa 41mila nuovi casi di tumore al polmone (di cui 27.550 uomini). Quello al polmone è tra i tumori contro cui la clinica ha armi meno efficaci: è primo per causa di morte negli uomini, secondo nelle donne. Ad aggravare il dato pesano, poi, la predominanza di diagnosi tardive e il perdurare di stili di vita scorretti, in primis, il tabagismo causa di oltre il 75% dei tumori polmonari.

## I NUMERI

**Nel 2020 in Italia ci sono stati 41mila nuovi casi di questo tipo di cancro**

## Tra i top della medicina di genere L'Irst si 'tinge' sempre più di rosa

All'istituto due 'bollini rosa' dalla Fondazione Onda. La presidente: «Esempio di prassi ed esperienze virtuose»

**L'Istituto** Romagnolo per lo Studio dei Tumori Dino Amadori Irccs di Meldola è tra gli ospedali italiani insigniti dei Bollini Rosa dalla Fondazione Onda, per testimoniarne l'impegno nella promozione della medicina di genere e per l'offerta di servizi dedicati alla diagnosi e cura delle principali patologie, non solo femminili. «Gli ospedali premiati costituiscono una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose, un canale di divulgazione scientifica per promuovere l'aggiornamento dei medici e degli operatori sanitari e per la popolazione, l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità» afferma Francesca Merzagora,



Da sinistra Sandra Montalti, Elena Prati, Lucia Bertoni e Valentina Ravaioli dell'Irst

ra, presidente Fondazione Onda durante la cerimonia di premiazione tenutasi oggi a Roma. La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 400 domande, ciascuna con un valore prestabilito, suddivise in 15 aree specialistiche. Così Lucia Bertoni ed Elena Prati della direzione sanitaria Irst: «Siamo orgogliose del riconoscimento ottenuto,

perché testimonia l'impegno che stiamo approfondendo come Istituto nell'approccio clinico della medicina di genere tramite la costruzione di percorsi diagnostico-terapeutici mirati, ma non solo: è forte, infatti, nel nostro Istituto anche l'impulso alle progettualità di ricerca in questo ambito». Hanno ricevuto il riconoscimento anche gli ospedali Morgagni - Pierantoni di Forlì e il Bufalini di Cesena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN PROVINCIA

**Hanno ricevuto un bollino anche il Morgagni-Pierantoni e il Bufalini di Cesena**

## Cromoterapia e musica in sala al Punto Nascite dell'ospedale

**Cromoterapia** e filodiffusione per assicurare alla futura mamma un ambiente più accogliente e rilassante. Sono solo alcune delle novità offerte alle partorienti dal Punto Nascite dell'Ostetricia-Ginecologia dell'ospedale di Forlì, diretta dal dottor Luca Savelli. «L'ospedale - spiega Giuseppina Greco, coordinatrice infermieristica del reparto - offre alle gestanti quattro sale travaglio/parto ed una sala parto dedicata per l'os-

servazione subintensiva. Tutte le sale parto sono dotate di cromoterapia e di filodiffusione della musica». Le pazienti possono scegliere in brani da ascoltare (ed eventualmente portarseli da casa). La cromoterapia «ha dimostrato un effetto benefico in diverse fasi del travaglio». In due sale parto è presente una vasca per poter affrontare il travaglio in acqua, «metodica ritenuta valida per la diminuzione della sensibilità dolorifica».

## I dottori Paolucci e Romoli premiati per la ricerca sull'ictus

**Due** importanti riconoscimenti sono stati assegnati ai medici Matteo Paolucci e Michele Romoli, della Unità Operativa di Cesena-Forlì, al congresso nazionale sull'ictus cerebrale, svoltosi a Verona. «Quello di Paolucci - rimarca Ausl Romagna - è stato selezionato tra i cinque contributi scientifici più interessanti, innovativi ed originali in tema di stroke (ictus) ischemico. Lo studio ha esaminato i risultati ottenuti dalla rete stroke dell'Ausl durante la prima e la se-

conda ondata pandemica, valutando l'efficienza e l'efficacia del passaggio dal modello organizzativo di centralizzazione secondaria a quello di centralizzazione diretta per i pazienti con sospetto ictus». Il premio 'Giovani ricercatori', è stato assegnato a Romoli per la miglior pubblicazione scientifica in tema di stroke del 2020, che ha confrontato i due modelli organizzativi di cura dimostrando il vantaggio di quello della centralizzazione diretta.

# «Vaccino sicuro anche per i più piccoli»

Il dottor Enrico Valletta, primario di Pediatria: «Ai genitori dico che il siero contribuisce a proteggere al meglio i loro figli»

**Dottor Enrico Valletta, primario di Pediatria negli ospedale di Forlì e Cesena, ci sono ragazzi ricoverati nei reparti che dirige?**

«Sì, in questi giorni abbiamo avuto una bambina che ha presentato quella importante reazione infiammatoria sistemica post-Covid che ormai abbiamo imparato ad identificare con l'acronimo di MIS-C. Tutto sembra essere andato per il meglio, ma i controlli proseguiranno. Qualche bambino positivo continuiamo a vederlo, ma complessivamente si tratta di brevi ricoveri precauzionali e per lo più in bambini di pochi mesi di vita che hanno contratto il virus in ambiente familiare».

**Perché l'Ausi ha deciso di spostare le vaccinazioni della fascia 5-11, al via domani, al padiglione Vallisneri e dei fragili in via Colombo? Per evitare altri disagi alla Fiera?**

«I bambini con malattie croniche o altrimenti "fragili" e che sono già seguiti dalla Pediatria di Comunità di Via Colombo saranno vaccinati lì per dare un senso di continuità e di rassicurazione a loro e alle loro famiglie in un ambiente e con personale che,



in gran parte, già conoscono. Per tutti gli altri bambini, la scelta del padiglione Vallisneri risponde anzitutto all'opportunità di allestire uno spazio dedicato esclusivamente a loro, con ambienti sufficientemente ampi per accogliere un flusso di bambini e di accompagnatori che ci auguriamo sia consistente. Tutto è stato pensato per dare il servizio più competente e nella modalità più accogliente possibile».

**Alle 15 di lunedì c'erano 162 prenotazioni (ricordiamo che il Fascicolo sanitario ha reso impossibile prenotarsi causa un suo blocco). Ieri ne sono arrivate altre 170. Si aspettava numeri diversi?**

«Come inizio non mi sembra affatto male. Mi attendo che le adesioni arrivino un po' alla vol-

ta, ma con ritmo crescente. Molti genitori avranno l'esigenza di informarsi e di riflettere e questo richiede un tempo diverso per ciascuna famiglia. Siamo anche a ridosso delle festività e anche questo può forse incidere».

**Per rendere più confortevole la vaccinazione ai più piccoli, avete preso qualche accorgimento?**

«Gli operatori sono tutti e da sempre dedicati all'infanzia, infermieri e pediatri. Gli infermieri hanno grande esperienza nelle vaccinazioni dei più piccoli e i pediatri sanno come avvicinarsi ai bambini e ai loro genitori. Stiamo anche valutando la possibilità di un contributo dei Clown dottori per rendere più confortevole l'attesa e il momento della vaccinazione».

**Cosa si sente di dire ai genito-**

**ri dubbiosi o che hanno timori?**

«Vorrei che fossero sereni e fiduciosi di fronte alla possibilità di vaccinare i propri figli per una malattia che ha già fatto tanti danni e che ha causato tanta sofferenza in tutto il mondo. L'esperienza accumulata e che cresce ogni giorno, ci dice che il vaccino è sicuro e che gli effetti collaterali sono di gran lunga inferiori ai rischi ai quali anche i bambini vanno incontro contraendo il Covid. Vaccinando i bambini contribuiremo a proteggerli al meglio di quanto oggi conosciamo e facciamo sì che possano continuare ad avere una vita sociale, di scuola e di comunità».

**Quanto durerà la protezione vaccinale per i vaccinati in questa fascia?**

«Stiamo imparando che il livello di anticorpi dopo la vaccinazione tende a diminuire nell'arco di alcuni mesi e che sono - e forse saranno anche in futuro - necessari ulteriori dosi. Tuttavia, non necessariamente un basso livello di anticorpi significa essere indifesi di fronte all'infezione perché le cellule della memoria immunitaria dovrebbe comunque mantenere la capacità di attivarsi contro il virus e di fornirci un certo grado di protezione. Io credo che nei bambini si verificherà sostanzialmente la stessa cosa, ma è troppo presto per saperlo con esattezza».

**Luca Bertaccini**

## IL BILANCIO

### Ancora vittime del virus: deceduti quattro anziani

**Giornata nera in Emilia Romagna sul fronte Covid: i decessi sono stati 23, 4 dei quali nella nostra provincia. Si tratta di una donna di 91 anni di Meldola e di tre uomini di 82, 86 e 87 anni (i primi due di Forlì, l'ultimo di Cesenatico). Per quanto riguarda i contagi, se ne contano 174, 93 a Forlì e comprensorio. A Forlì i casi sono 48, 19 a Meldola, 6 a Forlimpopoli, 5 a Predappio, 4 a Portico, 3 a Bertinoro, 2 a Modigliana, 1 infine a Civitella e a Santa Sofia. Le guarigioni sono 183. In Emilia Romagna i casi sono 1.845, con un'età media di 38 anni e un tasso di positività del 4,4%. Nel Riminese è stata superata quota 200 (205 i casi di giornata), 120 quelli a Ravenna e comprensorio.**

## SOMMINISTRAZIONI DA DOMANI

**Si pensa di poter poi coinvolgere nelle procedure anche i clown dottori**

**UNISTORE**  
TECHNOLOGY MADE EASY



Da Unistore puoi:

- Trovare prezzi allineati ad Amazon.
- Provare a casa i prodotti prima di acquistarli.
- Ricevere assistenza tecnica su misura, anche su WhatsApp.

Unistore è il consulente elettronico che ascolta le tue necessità, ti consiglia e ti accompagna nella scelta dell'articolo di elettronica più adatto alle tue esigenze.

**IL TUO CONSULENTE  
ELETTRONICO A**



**FORLÌ**  
VIALE ROMA 49